



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 15 novembre 2018

### La vigilanza dell'UE sul settore assicurativo sta prendendo forma, ma a giudizio della Corte dei conti europea permangono problemi considerevoli

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) ha apportato un importante contributo a una cultura comune della vigilanza e alla stabilità finanziaria nel settore assicurativo. La Corte sostiene tuttavia che la stessa EIOPA, le autorità di vigilanza nazionali e i legislatori devono ancora fronteggiare sfide significative. Fra queste, la necessità di rafforzare la vigilanza sull'attività assicurativa transfrontaliera, la vigilanza sui modelli interni usati dalle compagnie di assicurazione e la stessa organizzazione dell'EIOPA.

L'EIOPA è stata istituita nel 2011, nel quadro delle riforme della vigilanza sui mercati finanziari dopo la crisi del 2007-2008. Le sue responsabilità principali consistono nel garantire una vigilanza di alta qualità, efficace e coerente dei fondi pensionistici e del settore assicurativo in tutta l'UE. Tale compito è svolto assieme alle autorità di vigilanza nazionali (autorità nazionali competenti) onde garantire un livello uniforme di tutela ai titolari di polizze assicurative e ai contribuenti. Come per le altre autorità europee di vigilanza (AEV), il quadro istituzionale e il mandato dell'EIOPA sono attualmente sottoposti a un esame completo da parte della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Consiglio.

La Corte ha valutato le azioni intraprese dall'EIOPA per garantire la convergenza fra i sistemi di vigilanza assicurativa nazionali nell'UE fra il 2015 e il 2017, l'adeguatezza delle risorse di cui dispone e la sua governance. Ha inoltre analizzato la prova di stress per il settore assicurativo svolta in tutta Europa nel 2016, data la sua importanza per l'identificazione di potenziali rischi per la stabilità finanziaria in questo settore.

*“Le autorità europee di vigilanza sono fondamentali per evitare eventuali fallimenti dei mercati finanziari che potrebbero incidere negativamente sull'economia reale e sul benessere dei consumatori”, ha dichiarato Rimantas Šadžius, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “È essenziale, pertanto, che il riesame della normativa attualmente in corso tenga conto degli insegnamenti tratti dal controllo svolto dalla Corte sull'EIOPA, specie per quanto concerne l'adeguatezza delle risorse di cui dispone e la sua stessa governance, nonché la sua*

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu).

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

[@EUAuditors](https://twitter.com/EUAuditors)

[eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

*cooperazione con le autorità nazionali per assicurare una vigilanza appropriata delle attività transfrontaliere”.*

La Corte ha riscontrato che le azioni intraprese dall’EIOPA per assicurare una vigilanza coerente fra autorità nazionali erano basate su un’analisi appropriata. L’EIOPA ha rilevato di fatto gravi lacune, in termini di qualità e performance, nelle pratiche di vigilanza in tutti gli Stati membri. L’Autorità non ha però verificato, sistematicamente, il seguito dato alle proprie raccomandazioni.

La Corte fa presente che, nel vigilare sull’attività assicurativa transfrontaliera, l’EIOPA riscontra debolezze sistemiche. La normativa e la pratica vigenti non assicurano il medesimo livello di vigilanza, trasparenza e tutela per tutti i consumatori dell’UE. Parimenti, la Corte rileva differenze significative nel rigore con cui le autorità nazionali vigilano sui modelli interni usati dalle compagnie di assicurazione per calcolare i propri rischi. L’EIOPA ha preso provvedimenti a fronte di questi problemi, ma in molti casi l’accesso limitato alle informazioni ha notevolmente ostacolato gli sforzi da essa compiuti per migliorare la coerenza.

La Corte ritiene che la prova di stress svolta nel 2016 in tutta Europa sul settore assicurativo sia stata ben strutturata. La convalida dei dati e il processo di aggregazione sono stati appropriati ed accurati. Gli scenari sono risultati efficaci nell’affrontare i principali rischi individuati per il settore, ma la Corte ha rilevato carenze nel modo in cui essi sono stati calibrati e giustificati. Per di più, le raccomandazioni formulate dall’EIOPA dopo la prova di stress erano troppo generiche.

La relazione evidenzia infine dei problemi nella governance di detta Autorità e nelle risorse di cui dispone. I suoi interventi fanno ampio affidamento sulla vigilanza esercitata dalle autorità nazionali sul settore assicurativo negli Stati membri, i quali non sempre forniscono un supporto adeguato. Inoltre, le autorità nazionali svolgono un ruolo decisivo in seno al principale organo direttivo dell’EIOPA, il che può pregiudicare l’indipendenza di quest’ultima nell’esaminare l’efficacia del loro lavoro. In ultima analisi, data la complessità dei compiti dell’EIOPA, il numero di effettivi addetti alla vigilanza appare troppo limitato.

Per migliorare l’efficacia dell’EIOPA, anche tramite il riesame delle AEV attualmente in corso, la Corte raccomanda all’EIOPA di:

- migliorare la focalizzazione ed il follow up dei propri strumenti di vigilanza;
- ovviare, in collaborazione con la Commissione europea e con i co-legislatori, alle debolezze sistemiche nella vigilanza delle attività transfrontaliere nonché ai limiti di accesso alle informazioni concernenti la vigilanza sui modelli interni;
- migliorare la definizione degli scenari delle prove di stress, accrescere la trasparenza della metodologia di dette prove, formulare raccomandazioni più pertinenti e promuovere la pubblicazione dei singoli risultati;
- aumentare il numero di effettivi assegnati a compiti di vigilanza.

### **Note agli editori**

Il Sistema europeo di vigilanza finanziaria comprende tre autorità europee di vigilanza: l’Autorità bancaria europea (ABE), l’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e l’Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), nonché il Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS). La motivazione alla base dell’istituzione di queste autorità era assicurare una più stretta collaborazione e maggiori scambi di informazioni tra le autorità di vigilanza nazionali (definite anche autorità nazionali competenti) per agevolare l’adozione a livello di UE di soluzioni a problemi transfrontalieri e per far progredire l’applicazione e l’interpretazione uniforme delle norme.

L’EIOPA funge da organismo consultivo indipendente che coadiuva la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio. Le sue responsabilità nell’ambito del mercato assicurativo europeo rientrano in quattro ampie categorie correlate: regolamentazione, vigilanza e convergenza in materia di vigilanza, stabilità finanziaria e protezione dei consumatori.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori di interessi del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni della Corte è posta in atto. Questo elevato livello di attuazione evidenzia il beneficio del lavoro della Corte per i cittadini dell'UE.

La relazione speciale n. 29/2018 intitolata "L'EIOPA ha apportato un contributo significativo alla vigilanza e alla stabilità nel settore assicurativo, ma permangono sfide considerevoli" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte ([eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)).